

# Scheda: per ascoltare i giovani

Il periodo che precede il **Sinodo dei Vescovi sui Giovani** (ottobre 2018) è dedicato ad un ascolto sincero e serio del mondo giovanile. [Qui trovi](#) il *Documento preparatorio* dal titolo: "I Giovani, la fede e il discernimento vocazionale.

Sarà un ascolto di giovani con i giovani, perché un ascolto autentico può avvenire più facilmente dentro relazioni di amicizia e in contesti spontanei.

L'ascolto dei giovani non inizia da quest'anno. Il mondo giovanile non sta aspettando qualcuno che lo ascolti. Sta già parlando, dicendo, mostrando, svelando le caratteristiche del suo tempo, le sue potenzialità e le sue paure, le incertezze e i desideri. E la chiesa lo sta sentendo. Ma forse non riesce ad ascoltare, nel senso che fatica ad accettare e riconoscere ciò che il mondo giovanile gli sta comunicando. In questa fase quindi l'obiettivo è che i giovani ascoltino altri giovani per aiutare la chiesa ad ascoltare davvero, senza paura, preconcetti o giudizi.

## Prima fase

Coinvolgere un gruppo di giovani appassionati nella fase di ascolto. Certamente i giovani coinvolti sanno già (almeno in gran parte) cosa pensano i loro amici e coetanei: **non si tratta quindi di mandarli ad intervistare** altri giovani ma di far fissare loro (registrando con serietà quanto già ascoltato e vivendo alcuni momenti personali di ascolto) il sentire del proprio tempo, intorno ad alcuni focus sotto segnalati.

## Cosa significa ascoltare?

Nel Vangelo di Luca (24, 13-35) Gesù accosta due discepoli in viaggio verso Emmaus dopo la sua morte. Li ascolta, chiede loro, si fa spiegare, cerca di capire cosa portano nelle profondità del loro cuore. Quindi annunzia loro la sua Risurrezione.

Il brano può essere di aiuto nella preparazione.

*Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. **Mentre conversavano e discutevano insieme**, Gesù in persona **si avvicinò e camminava con loro**. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed **egli disse** loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". **Domandò** loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno*

*detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.*

*Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e **lo riconobbero**. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.*

## Come ascoltare?

Come già accennato non sono richiesti per l'ascolto tecniche particolari, questionari o interviste. La chiesa – attraverso i giovani - desidera cercare di comprendere meglio la loro generazione e guarda con interesse a credenti e non credenti. Nei momenti di incontro con gli amici, dove ritieni che c'è la possibilità di un confronto profondo, prova ad ascoltare le opinioni e a raccogliere intorno ai focus proposti qui sotto. Se troverai anche proposte interessanti o richieste fatte alla chiesa bresciana, annota anche quelle. Non chiediamo di dare risposte o di "chiedere con insistenza". Quello che raccoglieremo dovrebbe restituirci un clima, alcune impressioni, alcuni spunti critici per pensare al modo con cui la chiesa propone il Vangelo di Gesù ai giovani.

## I focus dell'ascolto

L'esito sarà restituire quanto ascoltato sotto forma di una breve scheda con attenzione a 3 focus. Verrà descritto quanto ascoltato con brevi sintesi (di poche righe), raccogliendo i pensieri più significativi, le motivazioni più profonde ed eventualmente citando tra virgolette frasi o espressioni. Infine: non chiediamo una valutazione "sociologica" ma di descrivere brevemente il pensiero di ciascuno degli amici ascoltati. Non è richiesto di valutare quello che si ascolta.

### 1. I GIOVANI (tuoi coetanei)

*Ad esempio: Quali sono le cose che ti sembrano più importanti per l'amico, amica che hai ascoltato? Quali quelle su cui "fonda" la propria vita. Quali valori? Quali i desideri più grandi? Quali le difficoltà, le incertezze, le delusioni più frequenti? Come vive il rapporto con il proprio lavoro o con il proprio studio? Cosa occupa principalmente il suo tempo?*

### 2. LA FEDE (il rapporto con Dio)

*Ad esempio: Che importanza hanno la religione e la fede nel modo di vivere dei giovani? Che cosa vuol dire per un giovane essere credente? Quali sono gli elementi più importanti del suo modo di vivere la religione cristiana? Che portata ha la pratica religiosa (andare a Messa, confessarsi, pregare) nel suo modo di vivere la fede? Pensi che la Chiesa proponga un modo di vivere la fede ancora attuale per un giovane? Perché? Cosa condivide e cosa non apprezza del messaggio espresso dalla Chiesa? Quali sono i momenti in cui il tuo amico/a ha avuto a che fare con la Chiesa e sono più apprezzati o si ricordano meglio? e quali, invece, meno significativi o addirittura controproducenti? Che cosa pensi del modo in cui la Chiesa parla ai giovani oggi?*

### 3. LA VOCAZIONE (le scelte della vita)

*Ad esempio: Che idea ha di futuro il tuo amico/amica? Ci pensa, lo progetta, lo teme oppure vive alla giornata? Ha delle scelte da fare che lo preoccupano o lo entusiasmano? Ritiene che Dio abbia qualcosa a che fare con le scelte importanti della sua vita? Pensa ad una vita di coppia, ad una famiglia, ad avere dei figli?*